

The value of sports facilities in times of emergency

Marco Casamonti

Il valore dello strutture per lo sport in tempo di emergenza

Come i lettori di Area sanno bene la redazione prepara gli argomenti della rivista con largo anticipo sull'uscita al fine di poter realizzare un lungo e approfondito lavoro di ricerca sul tema individuato. Questo numero dedicato all'evoluzione dei luoghi e delle architetture per lo sport era accompagnato, come sempre, da una presentazione di introduzione all'argomento in modo da fornire, oltre una descrizione del quadro generale, una sintesi sui contributi scientifici individuati.

E come – a mio giudizio – opportunamente accade, gli interessi, gli studi, le conoscenze, tanto del direttore quanto della redazione, arricchiscono sul piano culturale l'offerta della testata, parimenti si palesa una linea editoriale incentrata sulla sperimentazione e su vicende che, tratte da esperienze sul campo e sul cantiere, sfociano spesso nell'autobiografia. Per tali motivi, al momento di andare in stampa, ho sentito il dovere di riscrivere queste brevi note poiché alla data attuale il mondo è stato attraversato e stravolto da una inaspettata quanto velocissima pandemia che mi costringe a modificare il testo in essere per aggiungere alcune indicazioni di carattere assolutamente personale ma che mi auguro condivise. Si tratta di una esperienza, quella del contagio generalizzato e della chiusura delle attività non indispensabili, che non può lasciare nessuno indifferente perché di colpo ha presentato al mondo il conto durissimo degli effetti della globalizzazione sostenuta da una fragilità complessiva di un sistema in grado di far crollare qualsiasi certezza preconstituita. Probabilmente occorrerà per tutti – e tra i primi coloro che hanno la responsabilità di disegnare fisicamente l'ambiente in cui viviamo – ripensare ai paradigmi e alle convinzioni precedenti questa triste contingenza poiché molte valutazioni e necessità cambieranno. Mentre scrivo mi sforzo di tornare al tema e provare a dimenticare le preoccupazioni che ci circondano ma si tratta di un'operazione impossibile pertanto meglio tentare di trarre spunti positivi e insegnamenti efficaci dal mondo e i luoghi dello sport provando a capire se esiste un nesso tra ciò che accade e ciò che stiamo indagando. Sul piano fisico esperienziale tra i complessi sportivi e le attuali condizioni di isolamento esiste una totale lontananza poiché gli edifici per lo sport sono generalmente strutture pensate per la vita aggregata, quindi si tratta di luoghi per definizione dedicati agli assembramenti, mentre in questo momento è necessario considerare l'isolamento come l'unica "cura", ma forse è più opportuno dire strategia, disponibile.

As Area readers know well, the editorial staff prepare the magazine's topics well in advance of its issuing, in order to be able to carry out a long and in-depth research work on the chosen topic. This issue dedicated to the evolution of places and architecture for sport has been accompanied, as always, by an introductory presentation to the topic in order to provide, in addition to a description of the general framework, a summary of the scientific contributions identified.

And as, in my opinion, timely happens, the interests, studies, knowledge, both of the director and of the editorial staff, enrich the cultural offer of the magazine, and likewise an editorial series focused on experimentation and events that, drawn from experiences in the field and on the construction site, often result in autobiography. For these reasons, with this issue about to go into print, I felt the duty to rewrite these short notes since at the present date the world has been invaded and turned upside down by an unexpected and very fast pandemic that forces me to modify the existing text and add some indications of an absolutely personal nature but which I hope are shared. It is an experience, that of generalised contagion and the closure of non-essential activities, which cannot leave anyone indifferent because it has suddenly presented to the world the harsh account of the effects of globalisation supported by a fragile system capable of destroying any pre-established certainty. Probably, it will be necessary for everyone, and among the first those who have the responsibility of physically designing the environment in which we live, to rethink the previous paradigms and beliefs prior to this sad contingency, since many assessments and needs will change. As I write, I endeavour to return to the topic and try to forget the worries that surround us, but this proves impossible, so it is better to try to draw positive ideas and effective lessons from the world and places of



Mai come in questo momento comprendiamo pertanto l'importanza e il significato della comunità, dello stare insieme, delle emozioni, degli spettacoli collettivi e il senso delle città e dell'abitare come una necessità per l'uomo che si esplicita in una costante propensione a vivere e condividere con gli altri le proprie passioni ed esperienze. Con certezza sono i valori dello sport come disciplina ad indicarci una via utilissima per l'oggi, ed in particolare l'unità di intenti e di coordinamento comportamentale oltre al significato profondo della parola solidarietà. Per le considerazioni di cui sopra inoltre molti dei nuovi e più attuali complessi sportivi sono edifici urbani plurifunzionali che consentono una fruizione articolata e continuativa. Si tratta in definitiva con ottimismo e lungimiranza di essere solidali e rispettosi delle regole di autoisolamento per tornare prima possibile alla fruizione dei nostri desideri.

sport by trying to understand if there is a connection between what happens and what we are investigating. On the experiential physical level between the sports complexes and the current conditions of isolation, there is total distance since the sports buildings are generally structures designed for aggregate life. Therefore, they are places by definition dedicated to gatherings, while at this moment it is necessary consider isolation as the only "cure", but perhaps it is more appropriate to say available strategy. Never as in this moment, therefore, do we understand the importance and meaning of the community, of being together, of emotions, of collective shows and of the sense of cities and of living as a necessity for man

who is expressed in a constant propensity to live and share his passions and experiences with others. Undoubtedly, the values of sport as a discipline indicate a very useful path to take in these times, and in particular the unity of purpose and behavioural coordination in addition to the profound meaning of the word solidarity. For the above considerations, many of the new and more current sports complexes are multifunctional urban buildings that allow for an articulated and continuous use. It is ultimately about optimism and foresight to be supportive and respectful of the rules of self-isolation in order to return as soon as possible to the enjoyment of our desires.

Archea Associati,
Tirana Stadium,
Tirana, 2016-2019.
Photo by Albi Beqiraj.